



Relazione sintetica dell'attività di "Valutazione del rischio stress lavoro correlato" 2013

L'attività di valutazione del rischio stress lavoro-correlato per il 2013 è iniziata nel mese di gennaio e ha in quel periodo riguardato circa 100 dipendenti di 4 strutture complesse.

Dal mese di febbraio l'attività si è interrotta in attesa della definizione operativa del personale coinvolto. Da settembre l'attività di valutazione è ripresa ed è tuttora in corso.

Al 31/12/2013 sono state valutate 19 Strutture. Hanno risposto al questionario, su base volontaria, circa 500 dipendenti.

Nel frattempo sono stati elaborati restituiti e discussi i dati di tre Strutture Complesse e 9 strutture semplici.

La valutazione soggettiva che prevede la somministrazione del Questionario Indicatore Modello ISPESL-HSE Versione Italiana si sta dimostrando una operazione complessa.

La procedura utilizzata (fase di conoscenza/approfondimento del questionario, compilazione individuale e anonima dei questionari, correzione e infine restituzione a tutto il personale e approfondimento dei risultati), seppur dispendiosa ha il vantaggio di coinvolgere e motivare i dipendenti, permettendo di avere a disposizione dati derivanti da una effettiva conoscenza dell'argomento e dalla consapevolezza del loro utilizzo costruttivo.

Dai dati emerge una ampia gamma di situazioni di rischio nelle varie strutture valutate.

Il fattore di rischio maggiormente sentito è la difficoltà di comunicazione. Viene evidenziata una ridotta conoscenza della strutturazione organizzativa dell'Azienda nel suo complesso, sono inoltre presenti chiusure nella comunicazione fra figure professionali e in alcuni reparti ospedalieri e negli ambulatori è presente il rischio di conflittualità con i pazienti e loro familiari, amplificati da difficoltà logistiche e da ritmi lavorativi che spesso diventano frenetici.

Come prima fase volta alla riduzione del rischio, stiamo predisponendo un corso di formazione sulla comunicazione, obbligatorio per tutto il personale. Inoltre in accordo con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza stiamo attivando alcune iniziative al fine di promuovere la conoscenza della organizzazione dell'Azienda.

Stiamo procedendo con particolare cautela sui dati che emergono riguardo le Relazioni. Questo standard indica la necessità di promuovere un lavoro positivo per evitare i conflitti ed affrontare comportamenti inaccettabili. Nel caso di una struttura ospedaliera in cui il lavoro comporta relazioni con persone in stato di disagio e difficoltà, i dati che emergono dai questionari vengono influenzati sia dalle relazioni fra i dipendenti che da quelle con gli utenti. Pertanto al momento della promozione degli interventi correttivi è necessario scindere questi due aspetti.

Per quanto riguarda tutte le altre aree valutate, stimo raccogliendo le proposte che vengono fatte durante la fase di restituzione dei dati e, caso per caso, poniamo degli obiettivi, il cui raggiungimento sarà discusso nella prossima valutazione annuale.

Questa valutazione appare come un passo significativo per il raggiungimento della conoscenza degli aspetti di rischio ma, dato più importante, diviene un momento importante per i lavoratori per esprimere il proprio vissuto con la consapevolezza che i dati emersi dalla valutazione verranno presi in considerazione al fine della progettazione dei percorsi che saranno identificati per migliorare il benessere organizzativo.

Sassari li 30/01/2014

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Sassari
Servizio Psicosociale e Psicologia Clinica
Dott. Giovanni Carpentras
Responsabile
100972

Direzione Sanitaria
via M. Coppino 26 07100 Sassari
T. 079.2830630 - 079.2830626
F. 079.2830637

Servizio Psicosociale
e Psicologia Clinica
viale San Pietro, 43 - Sassari
T. 079229193
Segreteria T. 0792830612
F. 079 2830636